

ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

Ospedali riuniti di Trieste

ESPOSTI E ORFANI 1770 - 1909

Inventario provvisorio

Inventario n. 82

Introduzione

La serie degli *Esposti e orfani* fa parte del fondo degli Ospedali riuniti depositato nell'Archivio di Stato di Trieste nel biennio 1973-1974 dall'Ente ospedaliero regionale "Ospedali riuniti di Trieste" ora Azienda sanitaria territoriale. La serie è costituita da 82 registri, a loro volta articolati in più sottoserie che sono state parzialmente ricostituite in occasione di un riordinamento eseguito nel 1990 ad opera di uno studente del corso di laurea in Conservazione dei beni culturali presso l'Università degli Studi di Udine. Nel corso degli anni successivi, durante una dettagliata schedatura di tutti i registri del fondo, sono emersi ulteriori volumi attribuibili alla serie degli *Esposti e orfani*. Poiché questi ritrovamenti modificavano in modo significativo il primo riordinamento, che comunque risultava carente a causa di evidenti imprecisioni, si è reso necessario sottoporre le unità di cui la serie è composta ad una nuova schedatura e quindi inventariazione che ha portato alla stesura di questo inventario.

Il nuovo riordinamento dei registri ha coinvolto anche i cosiddetti "segnali" degli orfani che completano la serie. Composti da centinaia di piccoli involti cartacei, al momento del loro deposito i segnali si presentavano raccolti sommariamente in casse, quindi inconsultabili. Dopo un lungo e minuzioso intervento sulle singole unità, che ha richiesto anche la loro spolveratura, sono stati raccolti in ordine cronologico, annuale e quindi mensile, secondo il numero di registrazione che identifica ogni bambino dal momento del suo ingresso nell'orfanotrofio, con il quale sono stati siglati originariamente.

Per quanto riguarda la storia relativa alla pratica dell'esposizione dei neonati e del baliatico, e alle vicende istituzionali delle strutture assistenziali preposte, a partire dal XVIII secolo, con particolare riferimento alle province del Litorale austriaco, si rinvia alla seguente bibliografia:

L. TRISCIUZZI, D. DE ROSA, *I bambini di Sua Maestà. Esposti e orfani nella Trieste del '700*, Milano 1986.

D. DE ROSA, *Il baule di Giovanna. Storie di abbandoni e infanticidi*, Palermo 1995.

In questa sede basti ricordare che già dalla sua creazione, ad opera dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, il *Conservatorio generale dei poveri, ammalati e orfani di Trieste* (1773-1784) accoglieva anche gli esposti e gli orfani che venivano assimilati agli indigenti e ai bisognosi di cure mediche poiché, secondo i principi sociali dell'epoca, agli ospedali erano attribuite funzioni assistenziali oltre che sanitarie. Il Conservatorio generale e di seguito l'*Ospitale civico generale* che

lo sostituisce dal 1785 al 1841 sono quindi dotati di una *Casa degli esposti e orfani*, con funzioni di orfanotrofio, dotata della ruota di esposizione dal 1791, annessa al reparto di maternità.

All'apertura del nuovo Ospedale civico nel 1841, l'odierno Ospedale Maggiore, anche questo nosocomio mantiene le stesse strutture alle quali si aggiungono la *Scuola di ostetricia*, già operativa dal 1814, e l'Istituto provinciale di vaccinazione¹. Gli stessi registri della serie documentano la chiusura dell'orfanotrofio che avviene nel giugno del 1879 in seguito ad un "rescritto magistratuale" del 29 aprile che applica le disposizioni di una legge pubblicata il 18 gennaio dello stesso anno². Alla chiusura dello stabilimento vi rimangono 28 orfani provenienti da diverse province della monarchia che secondo quanto stabilito da un articolo della stessa legge vengono mantenuti secondo l'ordinamento precedente. Da quel momento gli orfani sono accolti direttamente nello Stabilimento di maternità.

¹ Schede IDAD(G) e ISAAR(CPF) a cura di Cinzia Cannarella, in Atti del convegno "Le carte di Ippocrate. Gli archivi per la sanità nel Friuli Venezia Giulia", CD-Rom, Trieste, marzo 2003

² Legge del 18 gennaio 1879 valevole per la Città immediata dell'Impero, Trieste, in "Bollettino delle leggi ed ordinanze per il Litorale austro-Illirico", anno 1879, II puntata

Registri di accoglimento degli esposti e orfani

1770 -1909

La serie, costituita da 34 volumi, non si presenta integra. Risultano infatti mancanti alcuni registri: dal 1798 al 1800 e dal 1821 al 1826, nonché incompleti gli anni 1864 e 1865. Pur cambiando la loro intitolazione nel corso degli anni con piccole varianti dalla forma utilizzata per i più antichi: “Giornale degli esposti e nati” e “Strazza degli orfanelli” al più sintetico “Orfanelli” degli anni del Novecento, i volumi mantengono inalterate le loro funzioni di registri di accoglimento dei bambini nati nell’ospedale e quindi abbandonati, o ricoverati nell’orfanotrofio in quanto esposti alla ruota. Anche le annotazioni relative ai dati identificativi del bambino subiscono delle variazioni nel corso degli anni. I più antichi sono molto sintetici. Oltre a fornire il nome del bambino e, nel caso sia noto, quello della madre, il luogo e la data di nascita e battesimo, la data di consegna a nutrimento, indicano anche il nome della balia e il tipo di contratto con essa stipulato. Nel corso dei primi decenni dell’Ottocento i dati sulla balia spariscono in concomitanza con l’introduzione di una nuova serie di registri, i protocolli degli orfani mandati a nutrimento in Carniola, nei quali le informazioni relative alla nutrice risultano essere molto più dettagliate.

Scorrendo i registri che risalgono agli ultimi anni dell’Ottocento e sempre più in quelli novecenteschi è evidente la presenza nell’orfanotrofio di bambini nati nell’ospedale e quindi lasciati a nutrimento a causa delle condizioni di povertà della madre che, secondo una pratica diffusa, si offre a sua volta quale balia a pagamento anche nello stesso istituto. Infatti nella maggior parte dei casi i bambini, trascorso un certo lasso di tempo, vengono restituiti alla madre naturale come risulta da quanto annotato nei registri.

Si evidenzia che dal 1829 al 1867 è inserita nel registro la descrizione del cosiddetto “segnale” che accompagna i bambini nel momento del loro abbandono avente la funzione di consentire l’identificazione del bambino in caso di restituzione alla madre.

Fino al 1820 nei registri non si affianca alcuna numerazione al nome del bambino. Questa appare soltanto nel 1827 ma, nonostante non sia possibile documentarlo causa la lacuna della serie, si presume che già nel corso del 1820 si sia introdotto il suo uso considerato che il registro relativo a questo anno si interrompe in aprile, nonostante si disponesse di parecchie pagine per annotazioni successive e che la serie dei protocolli degli orfani, come la seconda serie dei giornali, inizia dal maggio 1820. La numerazione progressiva è mensile, cioè riprende da 1 ogni inizio del mese. I nomi dei bambini dopo la prima registrazione sono ripetuti mese per mese, in quanto presenti nell’Istituto, finché non ne escono in quanto inviati a nutrimento. Alla numerazione propria del

registro si affianca quella dei giornali cioè delle due serie di registri che riportano tutte le informazioni relative alla consegna a nutrimento (nn. 43-60).

Un altro cambiamento significativo interviene nel maggio del 1836 quando i bambini sono identificati dal solo numero progressivo che, divenuto annuale, da ora corrisponde direttamente al numero del giornale.

1	1770 – 1776
2	1777 – 1780
3	1780 – 1784
4	1784 – 1785
5	1785 – 1787
6	1787 – 1797
7	1801 – 1820 (aprile)
8	1827 – 1828
9	1829 – 1831
10	1832 – 1833
11	1834
12	1835
13	1836
14	1837 – 1839

15	1840 – 1842
16	1843 – 1845
17	1846
18	1847 – 1849
19	1850 – 1851
20	1852 – 1853
21	1854 – 1855
22	1856 – 1858
23	1858 – 1860
24	1861 – 1862
25	1862 – 1864 (aprile)
26	1865 (novembre) – 1868
27	1869 – 1874
28	1874 – 1880
29	1881 – 1889
30	1889 – 1896
31	1896 – 1899

32

1900 – 1902

33

1902 – 1905

34

1906 – 1909

Protocolli degli orfani inviati a nutrimento in Carniola

Protokoll der in der Landpflege abgegebenen Findlinge

1820 - 1868

Nei protocolli sono annotati i nomi dei bambini inviati a nutrimento in diverse località della Carniola facenti parte dei distretti amministrativi delle attuali Lubiana (Laybach), Novo Mesto (Neustadt) e Postumia (Adelsberg)

Al numero di protocollo, che riprende da uno ogni anno, è affiancato quello delle due serie dei giornali (regg. 43-60) che risultano fondamentali per la ricerca a nominativo essendo i protocolli sprovvisti di indici. I giornali, serviti dagli indici (regg. 68-75) forniscono infatti la data nella quale il bambino viene consegnato a nutrimento, che rende possibile consultare rapidamente il protocollo. Oltre ai dati anagrafici relativi al neonato i registri forniscono informazioni dettagliate sulle balie delle quali è dichiarato nome, stato civile, numero dei figli naturali, condizione, nome del marito e infine il loro luogo di residenza.

35	1820 (maggio) – 1823 (aprile)
36	1823 (aprile) – 1826 (novembre)
37	1827 – 1829
38	1830 – 1835
39	1836 – 1839 (ottobre)
40	1839 (novembre) – 1843 (aprile)
41	1851 (ottobre) – 1861 (ottobre)
42	1861 (novembre) – 1868 (aprile)

Giornale degli esposti e orfani I serie

Journal des vereinten Waisen und Findel-Institut über die da gebornen und hinterlegten Waisen und Findlinge

1824–1842, 1845-1858

Le due serie di giornali pur riferendosi agli stessi neonati inviati a nutrimento in Carniola forniscono informazioni differenti.

I registri della prima serie documentano in modo specifico l'iter dei bambini dal momento dell'abbandono a quello della loro consegna a nutrimento. Indicano quindi di seguito, oltre al numero di registrazione, la loro data di nascita, l'età, nota o presunta, distinguendo tra coloro che sono nati nell'ospedale e qui lasciati o gli esposti alla ruota, il loro nome e la data di invio a nutrimento.

Dal 1845 cambia il prestampato del registro così che ai dati forniti in precedenza si aggiungono quelli relativi alla balia di cui si indica il nome e quelli riguardanti lo stato di salute dei bambini per i quali vengono citate eventuali malattie e il loro decorso. A completamento dell'iter dal suo ingresso nell'ospedale si specifica talvolta se il bambino è stato restituito alla madre o se è deceduto.

43	1818 (dicembre) –1823
44	1824 – 1829
45	1830 – 1834 (ottobre)
46	1834 – 1838 (settembre)
47	1838 (ottobre) – 1842
48	1845 – 1846 (novembre)
49	1847 (ottobre) –1849
50	1848 –1851
52	1853 (ottobre) –1855

53

1856

54

1857

55

1858

Giornale degli esposti e orfani II serie

1820 – 1836

I registri della seconda serie sono utilizzati per annotare oltre alla data di consegna a nutrimento dei bambini, tutte le informazioni che riguardano i genitori adottivi ed in particolare le balie di cui si riportano i dati anagrafici, compreso il nome del marito. I numeri con i quali i bambini sono registrati corrispondono a quelli della prima serie.

I registri si interrompono nel maggio del 1836 probabilmente perché risultavano ripetitivi rispetto a quanto annotato nei protocolli (regg. 35-42) e quindi superflui.

56	1820 (maggio) – 1823 (13 agosto)
57	1823 (14 agosto) - 1828 (30 settembre)
58	1828 (1 ottobre) - 1832
59	1833 – 1835
60	1836 (19 maggio)

Protocolli degli orfani inviati a nutrimento a Trieste e nel Circolo d'Istria e Gorizia

1836 – 1879

61	1836 (marzo) – (ottobre) 1839
62	1839 (novembre) – 1843 (ottobre)
63	1844 – 1846 (ottobre)
64	1850 – 1854 (novembre)
65	1855 – 1860 (maggio)
66	1860 (giugno) – 1864
67	1870 (dicembre) – 1879 (ottobre)

INDICI

1826 - 1905

Dal 1826 al 1835 le rubriche alfabetiche della serie forniscono solo il numero dei giornali (regg. 43-60). A partire dal 1836 servono anche i registri di accoglimento (regg. 1-34) poiché da questo momento le numerazioni delle due serie coincidono. Quindi è necessario utilizzare i giornali per ottenere la data di invio a nutrimento dei bambini e poter proseguire la ricerca sui relativi registri seguendo un criterio cronologico.

L'ultimo dei registri di accoglimento (34) è dotato di propria rubrica per gli anni 1906-1909.

68	1826
69	1827-1828
70	1829-1831
71	1832-1834
72	1835-1836
73	1837-1860
74	1861-1896
75	1896-1905

Prospetti mensili degli orfani inviati a nutrimento

1856 - 1868

I prospetti mensili/annuali si riferiscono agli orfani di Trieste inviati a nutrimento in Carniola. Sono sottoscritti ogni mese dalla Direzione dell'“Istituto provinciale di beneficenza” - Direktion der Landes Wohltätigkeit Anstalt.

76	1856 – 1860
77	1861 (marzo) – 1864 (novembre)
78	1865 (febbraio) – 1868 (maggio)

Protocolli degli orfani ammalati – divisione orfanotrofia

1850 – 1853

I protocolli registrano i bambini entrati in divisione, secondo una numerazione progressiva annuale, indicando la loro data di nascita o esposizione, la data di inizio della malattia, che viene specificata, e quindi il suo esito. Lo stesso bambino può apparire più volte a causa di recidive o per l'insorgere di nuove patologie.

79	1850 –1851 (femmine)
80	1853 (femmine)
81	1853 (maschi)

Elenchi mensili degli orfani usciti dall'Ospedale causa nutrimento o morte

82

1862 - 1868

Contrassegni degli orfani

1784 1917

Il contrassegno è spesso costituito da una medaglietta o da un santino smezzati o da un frammento di stoffa di cui la madre conserva la parte mancante. Nella maggior parte dei casi questi piccoli oggetti sono accompagnati da un biglietto recante il nome scelto per il bambino e con il quale si desidera sia battezzato o nel quale si rende noto che il battesimo è già avvenuto. Il biglietto stesso può essere il “segnale” utilizzato con un testo più o meno articolato. Biglietti e oggetti sono conservati in un piccolo involto di carta sul quale è indicato il numero che corrisponde a quello del registro, per gli anni 1829 – 1867, e l’anno di nascita del bambino.

83	1784, 1820 – 1823
84	1824 – 1826
85	1827 – 1828
86	1829 – 1830
87	1831 – 1832
88	1833 – 1834
89	1835 – 1836
90	1837
91	1838 – 1839
92	1840
93	1841

94	1842
95	1843
96	1844
97	1845
98	1846
99	1847
100	1848
101	1849
102	1850
103	1851
104	1852
105	1853
106	1854
107	1855
108	1856
109	1857
110	1858

111	1859
112	1860
113	1861
114	1862
115	1863
116	1864
117	1865
118	1866
119	1867
120	1871, 1874, 1876, 1883, 1888, 1891, 1917
121	Senza anno
122	Senza anno
123	Senza anno